

COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI PADOVA

VERBALE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

n.ro 28/2017

Oggi, **giovedì 5 ottobre 2017** alle **ore 14,30**, su convocazione prot. n. 1028 del giorno 28 settembre 2017, si è riunito presso la sede del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Padova in Via Fornace Morandi 24, il Consiglio Direttivo con il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1.** Lettura ed approvazione verbali seduta **n. 24** del 30.03.2017, **n. 25** del 27/04/2017, **n. 26** del 29/06/2017 e **n. 27** del 27/07/2017.
- 2.** Variazioni all'Albo:
 - a. iscrizioni;
 - b. reinscrizioni;
 - c. iscrizioni per trasferimento;
 - d. cancellazioni per trasferimento;
 - e. dimissioni;
 - f. cancellazione per decesso.
- 3.** Variazioni al Registro dei Praticanti;
 - a. iscrizioni;
 - b. iscrizioni per trasferimento;
 - c. cancellazioni per dimissioni;
 - d. cancellazioni in applicazione alle vigenti Direttive del CNG;
 - e. cancellazione per trasferimento;
 - f. rilascio certificato di fine tirocinio – art. 10 delle Direttive.
- 4.** Revoca provvedimento sospensione morosità- eventuali.
- 5.** Riconoscimento di sussistenza requisiti D.Lgs. 8 marzo 2006 n. 139 (ex L.S. nr. 818/84).
- 6.** Esonero obbligo formativo art. 13 Regolamento Formazione Continua.
- 7.** Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione triennio 2017-2019.
- 8.** Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità triennio 2017-2019.
- 9.** Precisazioni e rettifiche Delibere anni dal 2009 al 2016 ad oggetto Quota iscrizione Albo.
- 10.** Affidamento incarico all'Avv. Giovanni Maffei per il recupero quote iscrizione Albo dovute dal geom. Gianfranco Villani.
- 11.** Comunicazioni del Presidente.
- 12.** Comunicazioni del Segretario.
- 13.** Comunicazioni del Tesoriere.
- 14.** Varie ed eventuali.

Alle ore 14,45 eseguito l'appello risultano;

	Presenti:	Carica	P/A	Note
1	CAPUZZO Pierluigi	<i>Presidente</i>	Presente	
2	ZECCHIN Oddone	<i>Segretario</i>	Presente	
3	FALASCO Maurizio	<i>Tesoriere</i>	Presente	
4	BALDIN Giovanna	<i>Consigliere</i>	Presente	Esce ore 15:53
5	BENETAZZO Moreno	<i>Consigliere</i>	Presente	

COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI PADOVA

6	BIADOLLA Luca	<i>Consigliere</i>	Presente	
7	DAL ZOTTO Giovanni	<i>Consigliere</i>	Presente	
8	GAZZIN Giuseppe	<i>Consigliere</i>	Presente	
9	GIRARDI Rudi	<i>Consigliere</i>	Assente Giustificato	
10	LEVORATO Michele	<i>Consigliere</i>	Presente	Entra ore 15:25
11	MASON Marco	<i>Consigliere</i>	Presente	
12	POL Paolo	<i>Consigliere</i>	Presente	
13	RIZZO Michele	<i>Consigliere</i>	Presente	
14	TIENGO Lorenza	<i>Consigliere</i>	Presente	
15	TRESOLDI Elena	<i>Consigliere</i>	Presente	Entra ore 15:25

Verificato il numero dei Consiglieri presenti, appurato esserci la necessaria maggioranza, alle ore 14,45 il Presidente dichiara aperta la seduta.

Vista la momentanea assenza di alcuni dei Consiglieri, che però sono in arrivo, il Presidente propone di rinviare la trattazione del punto 1 all'o.d.g. al loro arrivo.

Si approva all'unanimità.

PUNTO 2 dell'o.d.g. - Variazioni all'Albo:

a. Iscrizioni;

Non risultando alcuna richiesta si passa al punto successivo.

b. Reiscrizioni;

Non risultando alcuna richiesta si passa al punto successivo.

c. Iscrizioni per trasferimento;

Non risultando alcuna richiesta si passa al punto successivo.

d. Cancellazioni per trasferimento;

Non risultando alcuna richiesta si passa al punto successivo.

e. Dimissioni

VISTA la domanda di dimissioni dall'Albo Professionale inoltrata dai geometri sottoelencati;

ACCERTATO dalla Segreteria che è stato restituito il timbro professionale;

VERIFICATO dalla Segreteria che la documentazione prodotta è conforme a quanto richiesto dalla vigente normativa;

SENTITA la relazione del Segretario

Il Consiglio all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di cancellare dall'Albo dei Geometri e Geometri Laureati di Padova, a far luogo dalla evidenziata nell'elenco sottostante, i seguenti geometri:

COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI PADOVA

	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Nr. Timbro Prof.le	Nr. Prot. Data Arrivo	Decorrenza Variazione	Residenza
1	FIN MICHELA	FINMHL87H67D442Q	4465	914 28/08/2017	28/08/2017	MEGLIADINO S. FIDENZIO Via I. Bianchin, 34
2	PIERETTI SERGIO	PRTSRG40A12B564H	1517	1010 21/09/2017	21/09/2017	CAMPO S. MARTINO Via 1° Maggio, 6
3	CAZZARO SILVIO	CZZSLV41H02L349P	2508	1013 25/09/2017	25/09/2017	TREBASELEGHE Via Ramo, 17

Relativamente al geom. OMISSIS, che alla data odierna non risulta avere ancora pagato la quota associativa, e vista la richiesta di esonero dallo stesso avanzata, il Consiglio delibera all'unanimità di esonerarlo, stornando il relativo importo dal bilancio di previsione 2017.

f. Cancellazioni per decesso.

Non risultando alcuna richiesta si passa al punto successivo.

PUNTO 3 dell'o.d.g. - Variazioni al Registro dei Praticanti.

a. Iscrizioni;

VISTA la domanda di Iscrizione al Registro Praticanti tenuto da questo Collegio, inoltrata dai soggetti di cui all'elenco sotto riportato;

PRESO ATTO dei disposti di cui il R.D. 11 febbraio 1929 n. 274, della Legge 7 marzo 1985 n. 75, della Legge n. 662 del 23 dicembre 1996;

ACCERTATO dalla Segreteria la completezza delle domande di iscrizione al Registro Praticanti di questo Collegio;

VERIFICATO dalla Segreteria che la documentazione prodotta è conforme a quanto richiesto dalla vigente normativa;

SENTITA la relazione del Segretario

Il Consiglio all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di iscrivere al Registro Praticanti tenuto da questo Collegio, a far luogo dalla data riportata nell'elenco sottoriportato alla voce "Decorrenza Variazione", i seguenti soggetti:

	VARIAZIONI	Codice Fiscale	N. Iscr.	N. Prot. Data Arrivo	Decorrenza Variazione	Residenza
1	BONALDO MARCO	BNLMRC93M26D442P	4029	863 27/07/2017	27/07/2017	MASI Via Borgostorto 24/A
2	DONE' ELIA	DNOLEI98T16B563P	4030	923 29/08/2017	29/08/2017	NOALE (VE) Via Torricelli 1
3	CECCONELLO DAVIDE	CCCDVD98D03G224P	4031	931 30/08/2017	30/08/2017	CORREZZOLA Via Fossolo 4/A
4	GIRALDO DANIELE	GRLDNL97L08G693C	4032	941 04/09/2017	04/09/2017	ARZERGRANDE Via Bachelet 5
5	MAGGETTO DANIEL	MGGDNL98B09G693E	4033	956 11/09/2017	11/09/2017	BRUGINE Via G. Marconi 7
6	BALESTRA FRANCESCO	BLSFNC97C31G224E	4034	1024 27/09/2017	27/09/2017	PADOVA Via V. Scamozzi 10

COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI PADOVA

7	BALESTRA DANIELE	BLSDDL98T08G224L	4035	1025 27/09/2017	27/09/2017	PADOVA Via V. Scamozzi 10
8	BARISON FABIO	BRSFBA97H18G224R	4036	1032 29/09/2017	29/09/2017	MASERA' DI PADOVA Via San Francesco 4

b. Iscrizioni per trasferimento;

Non risultando alcuna richiesta si passa al punto successivo.

c. Cancellazioni per dimissioni;

Non risultando alcuna richiesta si passa al punto successivo.

d. Cancellazione in applicazione delle vigenti Direttive del CNG;

Non risultando alcuna richiesta si passa al punto successivo.

e. Cancellazione per trasferimento;

Non risultando alcuna richiesta si passa al punto successivo.

f. Rilascio certificato di fine tirocinio – art- 10 delle Direttive.

VERIFICATO l'avvenuto compimento del periodo di tirocinio da parte dei soggetti iscritto al Registro dei Praticanti ai sensi delle vigenti Direttive sul Praticantato approvate con Delibera del Consiglio Nazionale Geometri in data 17 settembre 2014 modificate con delibera in data 12 maggio 2015;

PRESO ATTO dei disposti di cui il R.D. 11 febbraio 1929 n. 274, della Legge 7 marzo 1985 n. 75, della Legge n. 662 del 23 dicembre 1996;

VERIFICATO dalla Segreteria che la documentazione prodotta è conforme a quanto richiesto dalla vigente normativa;

SENTITA la relazione del Segretario

Il Consiglio all'unanimità dei presenti

DELIBERA

Il rilascio del certificato di compiuto tirocinio ai sensi dell'art. 10 delle Direttive sul Praticantato approvate con Delibera del Consiglio Nazionale Geometri in data 17 settembre 2014 e modificate con delibera in data 12 maggio 2015 ai soggetti sottoelencati;

	VARIAZIONI	Codice Fiscale	N. Iscr.	N. Prot. Data Arrivo	Decorrenza Variazione	Residenza
1	ASTORI MARCO	STRMRC96C04G224U	3939		29/08/2017	TRIBANO Via Barbarigo 89
2	CAPPELLO MATTEO	CPPMTT94T25G692D	3937		05/09/2017	PIOVE DI SACCO Via Righe 59 int. A
3	FAGGIAN DYLAN	FGGDLN96L09G693N	3930		05/09/2017	CAMPOLONGO MAGG.RE Via Trento 11
4	GIRARDI ALBERTO	GRRLRT92D21G224C	3943		05/09/2017	SACCOLONGO Via Molini 10

COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI PADOVA

5	LOVATIN ELISA	LVTLS96D60C743H	3944		22/09/2017	GRANTORTO Via Giassara 14/d
6	MARINELLO GIACOMO	MRNGCM90S05G693X	3948		29/09/2017	PONTELONGO Via Zuccherificio 695
7	TURTURICI GIOVANNI MARIA	TRTGNN90M02G224U	3970		02/10/2017	PADOVA Riviera Ruzzante 49
8	ZANCHI ANDREA	ZNCNDR94C10F382F	3994		21/07/2017	TRIBANO Via S. Gregorio Barbarigo 2

Il certificato perde efficacia decorsi cinque anni dalla data di compimento del tirocinio senza che segua il superamento dell'esame di Stato. Quando il certificato perde efficacia il competente Consiglio del Collegio provvede alla cancellazione del soggetto dal registro dei praticanti.

PUNTO 4 dell'o.d.g. - Revoca provvedimento sospensione morosità- eventuali.

Non risultando alcuna richiesta si passa al punto successivo.

PUNTO 5 dell'o.d.g. - Riconoscimento di sussistenza requisiti D.Lgs. 8 marzo 2006 n. 139 (ex L.S. nr. 818/84).

Non risultando alcuna richiesta si passa al punto successivo.

PUNTO 6 dell'o.d.g. - Esonero obbligo formativo art. 13 Regolamento Formazione Continua.

Non risultando alcuna richiesta si passa al punto successivo.

PUNTO 7 dell'o.d.g. - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione triennio 2017-2019

Il Segretario,

Ricordato al Consiglio che nella seduta n. 12 del 28/01/2016 erano stati approvati una serie di atti legati alla trasparenza e all'anticorruzione del Collegio, previsti da alcune norme nazionali quali la Legge 6 novembre 2012 n. 190, il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, la Delibera ANAC n. 145 del 21/10/2014, la Determinazione dell'ANAC n. 12 del 28/10/2015 e successive;

Precisato che entro il 31 gennaio di quest'anno bisognava provvedere ad approvare nuovamente il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2017-2019, ma che a causa dei molti adempimenti a cui deve assolvere il Collegio e per il fatto che non erano variare le condizioni che avevano portato all'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2016-2018;

Visti i documenti predisposti;

Sottopone al Consiglio l'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione triennio 2016-2018 nel testo che segue:

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione triennio 2017-2019

1. PREMESSA

Il presente documento, adottato dal Collegio Geometri e Geometri Laureati di Padova, di seguito denominato "Collegio", prevede una serie di misure finalizzate a contrastare il verificarsi di fenomeni corruttivi nel Collegio e riassume le attività che verranno poste in essere

COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI PADOVA

dal **Collegio** medesimo per la prevenzione dei reati di corruzione.

Infatti, il presente piano triennale per la prevenzione della corruzione, di seguito denominato **“Piano”** è adottato ai sensi dell’art.1, commi 5 e 8, della L. 190/2012 e sulla base delle direttive fornite dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), tenendo, altresì, conto delle peculiarità dell’Ente stesso e della sua struttura organizzativa.

Gli obiettivi che ci si prefigge attraverso il presente Piano per combattere la corruzione sono:

- Ridurre la possibilità che si manifestino casi di corruzione;
- Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- Creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

I soggetti interni che hanno partecipato alla redazione del Piano sono costituiti dal Personale Dipendente del Collegio inquadrato nell’Area C.

2 . CONTENUTI E FINALITA’ DEL PIANO

Il Piano contiene una mappatura delle attività dell’Ente con maggiore potenzialità di esposizione al rischio di corruzione e la previsione degli strumenti che si intendono adottare per la gestione di tale rischio.

Il presente Piano (unitamente al Codice di Comportamento del personale del Collegio) viene pubblicato nell’area riservata del sito internet istituzionale dell’Ente nella sezione “Consiglio Trasparente” e viene portato a conoscenza dei dipendenti e collaboratori, via e-mail.

Il Piano è soggetto ad aggiornamento e potrà subire modifiche o integrazioni.

3 . SOGGETTI PREPOSTI ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LORO COMPITI

Nonostante la previsione normativa concentri in capo al Responsabile la responsabilità per il verificarsi di fenomeni corruttivi (art. 1, comma 12, L. 190/2012), tutti i dipendenti delle strutture coinvolte nell’attività amministrativa mantengono, ciascuno, il personale livello di responsabilità in relazione ai compiti effettivamente svolti. Inoltre, al fine di realizzare la prevenzione, l’attività del Responsabile deve essere strettamente collegata e coordinata con quella di tutti i soggetti presenti nell’organizzazione dell’amministrazione.

Riassuntivamente, i soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all’interno del Collegio e i relativi compiti sono:

Responsabile per la prevenzione della corruzione (designato con delibera n. 12 p.to 7 b. del 28/01/2016, nella persona del Dott. Gianni Sarragioto).	<ul style="list-style-type: none">- Svolge i compiti indicati nella circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1/2013 e i compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità (art. 1 L. 190/2013, art. 15 D.Lgs. 39/2013)- Elabora la relazione annuale sull’attività svolta e ne assicura la pubblicazione (art. 1, comma 14, L. 190/2012)- Coincide con il responsabile della trasparenza e ne svolge le funzioni (ex art. 29 Regolamento recante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione del Collegio Geometri e Geometri Laureati ai sensi dell’art. 2, comma 2-bis del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella Legge 30 ottobre 2013, n. 125).
---	--

COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI PADOVA

Tutti i dipendenti dell'amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipano al processo di gestione del rischio - Osservano le misure contenute nel Piano - Segnalano le situazioni di illecito
I Collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> - Osservano le misure contenute nel Piano - Segnalano le situazioni di illecito
Consiglio del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati /Organo Politico	<ul style="list-style-type: none"> - Designa il Responsabile (art. 1, comma 7, L. 190/2012) - Adotta il Piano e i suoi aggiornamenti e li comunica all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ex art. 19, comma 15 D.L. 90/2014, convertito in L. n. 114/2014. - Adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.
Il Personale Dipendente del Collegio inquadrato nell'Area C	<ul style="list-style-type: none"> - Svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile. - Propongono misure di prevenzione e svolgono compiti previsti - concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti; - forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo; - provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti.

4. INDIVIDUAZIONE AREE DI RISCHIO

In osservanza di quanto disposto dalla L. 190/2012 e dal PNA si è proceduto alla mappatura delle aree con maggiore esposizione al rischio di corruzione.

La mappatura dei processi a rischio corruzione ha lo scopo di far emergere le attività dell'Ente che devono essere presidiate più di altre mediante particolari misure di prevenzione. Per "rischio" il PNA intende "l'effetto dell'incertezza sul corretto perseguimento dell'interesse pubblico e, quindi, sull'obiettivo istituzionale dell'ente, dovuto alla possibilità che si verifichi un dato evento". Per "evento" si intende il verificarsi o il modificarsi di un insieme di circostanze che si frappongono o si oppongono al perseguimento dell'obiettivo istituzionale dell'Ente.

Le aree di rischio individuate nell'ambito delle attività dell'Ente risultano essere le seguenti:

Macroaree:

- a) Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, modalità di selezione;
- b) Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari, attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

- c) Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni economiche;
- d) Crediti formativi, attestazioni abilitanti e altri provvedimenti ampliativi privi di effetto economico diretto ed immediato per i destinatari

Con riferimento alle suddette Macroaree il Responsabile della prevenzione della corruzione ha condotto una prima mappatura dei processi a rischio di corruzione svolti all'interno dell'Ente, intendendo per processo l'insieme delle attività e delle risorse strumentali finalizzate alla realizzazione di una determinata procedura.

4.1 Analisi del rischio di corruzione e strumenti di prevenzione del rischio

La suddetta analisi del rischio è stata effettuata su ogni attività ricompresa nelle aree di rischio sopraindicate, valutando le probabilità che il rischio si realizzi e le conseguenze che il rischio produrrebbe (probabilità e impatto). Tale valutazione ha determinato il livello di rischio, rappresentato da un valore numerico. Per ciascun rischio catalogato è stato stimato il valore delle probabilità e il valore dell'impatto. I criteri utilizzati per stimare la probabilità e l'impatto e per valutare il livello di rischio del processo sono stati indicati sulla base dei criteri indicati nell'allegato 5 al PNA.

L'impatto è stato misurato in termini di:

- **Impatto economico**
- **Impatto organizzativo**
- **Impatto reputazionale**
- **Impatto organizzativo, economico e sull'immagine**

Probabilità del rischio e indici di valutazione del rischio:

Per ogni attività esposta a rischio è attribuito un valore numerico, la cui media finale rappresenta la stima della probabilità che il rischio si verifichi.

- **Discrezionalità del processo** (più è elevata, maggiore è la probabilità di rischio): **valore da 1 a 5;**
- **Rilevanza esterna** (Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amm.ne di riferimento): **valore da 2 a 5:**
 - valore 2, se il destinatario finale è un ufficio interno;
 - valore 5, se il risultato del processo è rivolto all'esterno;
- **Complessità del processo** (Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amm.ni in fasi successive per il conseguimento del risultato): **valore da 1 a 5:**
 - valore 1, se il processo coinvolge una sola p.a.;
 - valore 3 se il processo coinvolge più di 3 amm.ni;
 - valore 5 se il processo coinvolge più di 5 amm.ni;
- **Valore economico** (Impatto economico del processo): **valore da 1 a 5:**
 - valore 1 se ha rilevanza esclusivamente interna;
 - valore 3 se comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma non di particolare rilievo economico (es.: concessione borse di studio per studenti);
 - valore 5 se comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento appalto);

COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI PADOVA

- **Frazionabilità del processo** (Il risultato finale del processo che può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato): **valore da 1 a 5**;
- **Controlli** (Il tipo di controllo applicato al processo è adeguato a neutralizzare il rischio): **valore da 1 a 5**, a partire dal livello 1 se il controllo costituisce un efficace strumento di neutralizzazione:
 - 3 se per è efficace al 50%
 - 5 se il rischio rimane indifferente.

Valore dell'impatto:

L'impatto si misura in termini di impatto organizzativo, economico, reputazionale e di immagine. La media finale dei valori rappresenta la stima finale dell'impatto:

- **Impatto organizzativo** (tanto maggiore è la percentuale di personale impiegato nel processo in esame, tanto maggiore sarà l'impatto): **valore da 1 a 5**:
 - valore 1 fino a 20%
 - valore 2 fino a 40%
 - valore 3 fino a 60%
 - valore 4 fino a 80%
 - valore 5 100%;
- **Impatto economico** (se nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti della p.a. o sono state pronunciate sentenze di risarcimento danni nei confronti della p.a.): **valore da 1 a 5**;
- **Impatto reputazionale** (se nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto episodi di corruzione): **valore da 0 a 5**:
 - 2 stampa locale;
 - 3 stampa nazionale;
 - 4 stampa locale e nazionale;
 - 5 stampa locale, nazionale e internazionale.
- **Impatto organizzativo, economico e sull'immagine** (dipende dal livello nel quale può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, intermedio o basso) ovvero la posizione/ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione): **valore da 1 a 5**.
 - 1 addetto;
 - 2 collaboratore o funzionario;
 - 3 dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o organizzativa;
 - 4 dirigente di ufficio generale;
 - 5 capo dipartimento/segretario generale.

La media finale del valore della probabilità e la media finale del valore dell'impatto sono stati moltiplicati ottenendo così il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del processo.

Ponderazione del rischio:

Dopo aver determinato il livello di rischio di ciascun processo si è proceduto alla ponderazione, definendo, cioè, una graduatoria dei rischi, in base al livello di rischio più o meno elevato. La

classifica del livello di rischio è stata poi esaminata e valutata per elaborare la proposta di trattamento dei rischi. Per far ciò si precisa che i processi sono stati considerati più o meno a rischio secondo la tabella di valutazione di seguito riportata.

Tabella di valutazione:

Livello di rischio	Classificazione e identificazione del rischio
R = 0	<u>Rischio ASSENTE</u>
R da 1 a 5	<u>Rischio ACCETTABILE</u> Il rischio è sostanzialmente controllato; la pesatura ha evidenziato un adeguato livello di prevenzione e delle misure organizzativa già poste in essere.
R da 5 a 10	<u>Rischio INTERMEDIO</u> Il rischio è parzialmente non controllato. Il sistema preventivo deve essere implementato. Fondamentale il controllo
R da 10 a 25	<u>Rischio ELEVATO</u> Il rischio è sostanzialmente non controllato. L'Ente deve adottare misure preventive idonee, valutando la possibilità di intervenire anche in fase di organizzazione istituzionale.

L'analisi e la valutazione dei processi sono riportate nella Tabella 1, allegata al presente Piano.

5. TRATTAMENTO DEI RISCHIO E MISURE PER NEUTRALIZZARLO

Come evidenziato nell'allegata "Tabella 1", la fase di valutazione del rischio del Collegio ha portato ad individuare i processi, nella maggior parte dei casi, nel livello di rischio da 1 a 5 ed, in alcuni casi, da 5 a 10.

Conseguentemente, il Collegio ha adottato le seguenti misure di trattamento del rischio, obbligatorie e ulteriori.

5.1 Misure obbligatorie:

5.1.1 Codice di comportamento del personale

Il Collegio ha stabilito l'adozione del codice di comportamento del personale, del quale è prevista la pubblicazione nell'area riservata del proprio sito internet istituzionale, nella seduta consiliare del 28/01/2016.

Tale Codice enuncia alcune misure comportamentali ritenute di maggiore sensibilità per l'Ente e costituisce una misura trasversale di prevenzione della corruzione al cui rispetto sono tenuti i dipendenti ed, in quanto compatibili, gli organi politici, i consulenti e i soggetti esterni che a qualunque titolo collaborano con l'Ente.

5.1.2 Rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione

La Legge n. 190/2012 prevede, quale misura preventiva del rischio di corruzione, la rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione.

Atteso il ridotto numero di dipendenti in servizio presso l'Ente non è possibile osservare tale specifica previsione.

Dalla rotazione del personale infatti, deriverebbe un livello di inefficienza degli uffici abnorme rispetto all'effettivo rischio di corruzione nei processi considerati in sede di ponderazione del rischio medesimo.

5.1.3 Astensione in caso di conflitto d'interessi

I dipendenti e i componenti dell'organo di indirizzo politico devono, nei loro rapporti esterni con clienti/fornitori/contraenti e concorrenti, etc., comunque, curare gli interessi dell'Ente rispetto ad ogni altra situazione che possa concretizzare un vantaggio personale anche di natura non patrimoniale. I dipendenti e i componenti dell'organo di indirizzo politico destinati a operare nei settori e/o attività particolarmente esposti alla corruzione devono astenersi, in caso di conflitto d'interessi, dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività ai sensi dell'articolo 6 bis della legge n. 241/90 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale.

5.1.4 Svolgimento di incarichi d'ufficio - attività e incarichi extra-istituzionali

Il Collegio recepisce quanto disposto all'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e assicura il rispetto dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse di cui all'art. 1, comma 41 della L. 190/2012 e agli artt. 6 e 7 del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici.

5.1.5 Inconferibilità e incompatibilità

Il Responsabile cura che nell'amministrazione siano rispettate le disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013 sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, ove applicabili. A tal fine, il Responsabile svolge le attività di cui all'art. 15 del medesimo decreto legislativo.

La causa di incompatibilità può essere rimossa mediante rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge ha considerato incompatibili tra loro.

Se si riscontra nel corso del rapporto una situazione di incompatibilità, il Responsabile della prevenzione deve effettuare una contestazione all'interessato e la causa deve essere rimossa entro 15 giorni; in caso contrario, la legge prevede la decadenza dall'incarico e la risoluzione del contratto di lavoro autonomo o subordinato.

5.1.6 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito

L'art. 54 bis del D.Lgs. 165/2001 disciplina la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito e chiunque all'interno dell'Ente – dipendente o collaboratore a qualsiasi titolo – ha l'onere di segnalare tempestivamente al Responsabile atti e/o fatti illeciti o violazioni alle norme di comportamento di cui è venuto a conoscenza.

Il Responsabile, valutato il singolo caso, effettuerà la dovuta informativa. Eventuali segnalazioni anonime non sono ammesse a meno che non conducano a fatti e situazioni agevolmente verificabili.

La segnalazione al Responsabile può avvenire in forma aperta o riservata (identità del segnalante conosciuta solo da chi riceve la segnalazione).

Il dipendente che denuncia condotte illecite o fatti rilevanti connessi a rischi, comportamenti,

irregolarità a danno dell'interesse pubblico, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto a misure discriminatorie, dirette o indirette, aventi effetti sulle condizioni di lavoro, per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia. Fanno eccezione i casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione.

La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della L. 241/1990 e s.m.i.

Nel caso in cui, a seguito di una segnalazione, scaturisca un procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata. L'identità può essere rivelata nel caso in cui sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

5.1.7 Formazione

All'interno di una strategia globale di prevenzione della corruzione, particolare attenzione viene, infine, riservata alla formazione del personale in tale ambito. Si prevede, pertanto, la programmazione di adeguati percorsi di formazione strutturati sia a livello generale, coinvolgendo tutti i dipendenti e relativa all'aggiornamento delle competenze e alle tematiche dell'etica e della legalità, sia a livello specifico, coinvolgendo il Responsabile della prevenzione della corruzione e i dipendenti addetti alle aree di rischio.

I fabbisogni formativi sono individuati dal Responsabile in raccordo con i dipendenti del Collegio inquadrati nell'Area C.

5.1.8 Trasparenza

La trasparenza costituisce uno dei più efficaci mezzi di prevenzione del rischio di corruzione, in quanto consente un controllo sull'attività e sulle scelte dell'amministrazione.

Strumento essenziale per la realizzazione della misura in esame è il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, finalizzato a garantire un adeguato livello di trasparenza e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

5.2 Misure ulteriori di prevenzione della corruzione già attive

Tra le misure di prevenzione della corruzione già attive presso il Collegio, realizzate anche antecedentemente all'emanazione della norma specifica, si trovano la rilevazione puntuale delle presenze del personale, l'informatizzazione delle procedure per la corresponsione dello stipendio, la gestione informatizzata del protocollo, la tracciabilità dei flussi finanziari, l'emanazione del "Regolamento di amministrazione e contabilità per i Collegi".

Terminata la discussione,

Il Consiglio all'unanimità dei presenti

DELIBERA

Di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione triennio 2017-2019 nel testo sopra riportato.

PUNTO 8 dell'o.d.g. – Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità triennio 2017-2019

Il Segretario,

Ricordato al Consiglio che nella seduta n. 12 del 28/01/2016 erano stati approvati una serie di atti legati alla trasparenza e all'anticorruzione del Collegio, previsti da alcune norme nazionali

COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI PADOVA

quali la Legge 6 novembre 2012 n. 190, il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, la Delibera ANAC n. 145 del 21/10/2014, la Determinazione dell'ANAC n. 12 del 28/10/2015 e successive;

Precisato che entro il 31 gennaio di quest'anno bisognava provvedere ad approvare nuovamente il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità triennio 2017-2019, ma che a causa dei molti adempimenti a cui deve assolvere il Collegio e per il fatto che non erano variate le condizioni che avevano portato all'approvazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità triennio 2016-2018;

Visti i documenti predisposti;

Sottopone al Consiglio l'approvazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità triennio 2017-2019 nel testo che segue:

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità triennio 2017-2019;

1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce il Programma della Trasparenza e l'Integrità, di seguito denominato anche "Programma", del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Padova, di seguito denominato "Collegio", per il triennio 2016-2018 e indica gli obiettivi che l'Ente si pone per la realizzazione delle finalità fissate dalla vigente normativa e, segnatamente, i percorsi finalizzati a garantire un adeguato livello di trasparenza, la diffusione della legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

In tal senso, importanza fondamentale riveste la Legge 6 novembre 2012, n. 190 – recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" – in virtù della quale la trasparenza degli atti e delle informazioni è divenuta indispensabile nella prospettiva di lotta alla corruzione.

Tale intervento normativo, che ha introdotto l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche di adottare i Piani di prevenzione della corruzione, ha inoltre delegato il Governo ad emanare un Decreto Legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni.

Infatti, in virtù della citata delega, è stato emanato il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che ha dettato nuove norme in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni della P.A. e che ha ribadito – sulla linea tracciata dal D.Lgs. 150/2009 – il principio secondo cui deve essere assicurata l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e le attività delle pubbliche amministrazioni, al fine di garantire un diffuso controllo sullo svolgimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, nell'intento di realizzare un modello di amministrazione aperta e al servizio del cittadino.

Per gli Ordini e Collegi professionali è intervenuta la delibera n. 145/2014 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con la quale i medesimi Enti sono stati considerati destinatari delle disposizioni normative sopra citate.

Atteso che gli Ordini e Collegi professionali sono Enti che non gravano in nessun modo sul bilancio dello Stato e che le risorse di cui dispongono sono fornite dai rispettivi iscritti agli Albi tenuti dai Collegi territoriali, l'obbligo di pubblicazione deve tener conto di tale situazione

reale.

Pertanto, in attuazione del citato decreto legislativo n. 33/2013 ed in concomitanza ai lavori del tavolo di confronto in atto con l'ANAC, il Collegio ha adottato, con delibera n. 12 p.to 7 lett. a) del 28/01/2016 il "Regolamento recante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Padova, ai sensi dell'art. 2, comma 2-bis del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella L. 30 ottobre 2013, n. 125" di seguito denominato "Regolamento", allo scopo di favorire forme diffuse di controllo, da parte degli iscritti all'Albo professionale e Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, sul perseguimento delle funzioni istituzionali ad esso attribuite e sull'utilizzo delle risorse.

2. DOCUMENTI, DATI E INFORMAZIONI DA PUBBLICARE

Ai sensi del citato Regolamento, le informazioni sono rese visibili unicamente agli iscritti all'Albo professionale e al Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati mediante la creazione nell'area riservata del sito Internet istituzionale del Collegio di apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente", strutturata in conformità allo schema previsto dal medesimo Regolamento.

Si riporta di seguito l'elenco degli adempimenti in parola, indicati schematicamente anche nell'allegata Tabella 1.

2.1 Atti di carattere normativo e amministrativo generale

Sono pubblicati in formato aperto nell'area riservata del sito Internet istituzionale i riferimenti, con i relativi link, alle norme di legge relative all'ordinamento professionale e che ne regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività. Sono, altresì, pubblicati e liberamente consultabili e scaricabili i regolamenti, le circolari di interesse generale, i programmi e le istruzioni emanate dal Collegio.

2.1 Organizzazione del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Padova

La pubblicazione e l'aggiornamento nell'area riservata del sito Internet istituzionale, delle informazioni e dei dati concernenti l'organizzazione dell'Ente, corredati dei documenti anche normativi di riferimento, ha ad oggetto, tra gli altri, i dati inerenti:

- a) gli organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze; la cronologia delle sedute di Consiglio;
- b) la dotazione organica, l'articolazione degli uffici, le competenze e le risorse a disposizione di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, con i nominativi dei responsabili dei singoli uffici;
- c) la descrizione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, della struttura e dell'organizzazione consiliare, mediante illustrazione dell'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche;
- d) l'indicazione del recapito telefonico del Collegio e della casella di posta elettronica istituzionale, nonché della casella di posta elettronica certificata, contattabili per formulare richieste inerenti i compiti istituzionali del Collegio medesimo.

2.2 Componenti dell'organo di indirizzo politico

Con riferimento ai componenti dell'organo di indirizzo politico, sono resi pubblici nell'area

riservata del sito Internet istituzionale, i seguenti documenti ed informazioni:

- a) l'atto di insediamento, con l'indicazione della durata del mandato consiliare;
- b) *il curriculum vitae*;
- c) i compensi di qualunque natura connessi all'assunzione della carica;
- d) i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati.

I dati medesimi sono pubblicati entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico.

2.3 Titolari di incarichi dirigenziali

Con riferimento ai titolari di incarichi amministrativi di vertice, di incarichi dirigenziali o di responsabili di struttura, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione o consulenza, sono pubblicati nell'area riservata del sito internet istituzionale:

- a) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;
- b) *il curriculum vitae*;
- c) i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti pubblici o di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione;
- d) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione di risultato.

I dati medesimi sono pubblicati entro tre mesi dal conferimento dell'incarico e per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico.

2.4 Dotazione organica e costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato

Con riferimento al personale a tempo indeterminato sono pubblicati nell'area riservata del sito internet istituzionale:

- a) il prospetto delle spese sostenute annualmente per il personale, nell'ambito del quale sono rappresentati dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della sua distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.
- b) nell'ambito delle pubblicazioni di cui sopra, sono evidenziati separatamente i dati relativi al costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.

2.5 Dati relativi al personale non a tempo indeterminato

Sono pubblicati nell'area riservata del sito internet istituzionale i dati relativi al personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, indicando:

- a) le diverse tipologie di rapporto;
- b) la distribuzione del personale tra le diverse qualifiche e aree professionali, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico;

- c) l'elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato;
- d) nell'ambito delle pubblicazioni in menzione, sono pubblicati annualmente, i dati relativi al costo complessivo del personale non a tempo indeterminato, articolati per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.

2.6 Incarichi conferiti ai dipendenti pubblici

Sono pubblicati nell'area riservata del sito internet istituzionale l'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascuno dei propri dipendenti, con l'indicazione della durata e del compenso spettante per ogni incarico.

2.7 Bandi di concorso

Fermi restando gli altri obblighi di pubblicità legale, sono pubblicati nell'area riservata del sito internet istituzionale, i bandi per il reclutamento, a qualsiasi titolo, del personale.

Nella medesima area riservata sono pubblicati, inoltre, e tenuti costantemente aggiornati l'elenco dei bandi in corso e di quelli espletati nel corso dell'ultimo triennio, accompagnati dall'indicazione del numero dei dipendenti assunti e delle spese effettuate.

2.8 Distribuzione dei premi al personale

Sono pubblicati nell'area riservata del sito internet istituzionale i dati relativi all'ammontare complessivo dei premi distribuiti al personale dirigenziale e non dirigenziale.

2.9 Contrattazione e codice di comportamento

Sono pubblicati nell'area riservata del sito internet istituzionale:

- a) i riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali che si applicano al Collegio, nonché le eventuali interpretazioni autentiche;
- b) i contratti integrativi stipulati;
- c) il codice di comportamento del personale.

2.10 Enti di diritto privato controllati nonché partecipazioni in società di diritto privato

Sono pubblicati nell'area riservata del sito internet istituzionale e aggiornati annualmente:

- a) l'elenco delle società di cui il Collegio detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, indicandone l'entità, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore del Collegio medesimo o delle attività di servizio pubblico affidate;
- b) l'elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati (es.: Fondazioni, Centro Studi, ecc.) in controllo del Collegio medesimo, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore del Collegio medesimo o delle attività di servizio pubblico affidate;
- c) una o più rappresentazioni schematiche che evidenziano i rapporti tra il Collegio e gli enti di cui alle precedenti lettere a) e b).

Per ciascuno degli enti elencati sono pubblicati i dati relativi alla ragione sociale, alla misura della eventuale partecipazione del Collegio, alla durata dell'impegno, all'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio del Collegio, al numero dei rappresentanti del Collegio negli organi di governo, al trattamento economico complessivo a

ciascuno di essi spettante, ai risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari. Sono altresì pubblicati i dati relativi agli incarichi di amministratore dell'ente e il relativo trattamento economico complessivo.

Nell'area riservata del sito Internet istituzionale del Collegio è presente il collegamento con i siti istituzionali degli enti di cui alle precedenti lettere a) e b), nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo e ai soggetti titolari di incarico, in applicazione degli articoli 12 e 13 del Regolamento.

2.11 Provvedimenti amministrativi

Sono pubblicati e aggiornati annualmente, nell'area riservata del sito internet istituzionale in distinte partizioni della sezione "Consiglio trasparente", gli elenchi dei provvedimenti adottati dagli organi di indirizzo politico e dai dirigenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali, a rilevanza esterna, dei procedimenti di:

- a) concessioni;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta;
- c) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del D.Lgs. 150/2009;
- d) accordi stipulati con soggetti privati o con altri enti e amministrazioni pubbliche.

2.12 Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati

Sono pubblicati nell'area riservata del sito internet istituzionale gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, i criteri e le modalità cui il Collegio medesimo si attiene per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

Sono pubblicati nell'area riservata del proprio sito internet istituzionale gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi dell'articolo 12 della L.241/1990 e dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013, di importo superiore a mille euro.

La pubblicazione comprende necessariamente i dati seguenti:

- a) il nome del soggetto beneficiario;
- b) l'importo del vantaggio economico corrisposto;
- c) il titolo (es. la delibera consiliare) a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo.

Le informazioni sono riportate nell'ambito della sezione "Consiglio trasparente" secondo le modalità di facile consultazione, in formato tabellare aperto per consentirne l'esportazione e il trattamento.

2.13 Bilancio di previsione e rendiconto generale

Nell'area riservata del sito internet istituzionale sono pubblicati i dati relativi al bilancio di

previsione e al rendiconto generale di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche, al fine di assicurarne l'accessibilità e la comprensibilità.

2.14 Beni immobili e gestione del patrimonio

Sono pubblicati nell'area riservata del sito internet istituzionale aggiornandole annualmente, le informazioni identificative degli immobili posseduti, nonché i canoni di locazione versati o percepiti.

2.15 Controlli sull'organizzazione e sull'attività del Collegio

Sono pubblicati nell'area riservata del sito internet istituzionale le relazioni degli organi di controllo in forma sintetica.

2.16 Tempi di pagamento dell'amministrazione

E' pubblicato nell'area riservata del sito internet istituzionale con cadenza annuale un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: "Indicatore di tempestività dei pagamenti".

2.17 Procedimenti amministrativi e controlli sulle dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati

Nell'area riservata del sito Internet istituzionale sono pubblicati i dati relativi alle tipologie di procedimento di competenza del Collegio a rilevanza esterna. Per ciascuna tipologia di procedimento sono pubblicate le seguenti informazioni:

- a) una breve descrizione del procedimento;
- b) l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria;
- c) il recapito telefonico del Collegio e la casella di posta elettronica istituzionale;
- d) per i procedimenti ad istanza di parte, gli atti e i documenti da allegare all'istanza e la modulistica necessaria, compresi i *fac-simile* per le autocertificazioni, anche se la produzione a corredo dell'istanza è prevista da norme di legge, regolamenti o atti pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, nonché gli uffici ai quali rivolgersi per informazioni, gli orari e le modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale, a cui presentare le istanze;
- e) gli strumenti di tutela, amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento e nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli;
- f) le modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari.

2.18 Pubblicazione delle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti di cui all'art. 5 del D.Lgs. 7-3-2005, n. 82

Nell'area riservata del sito Internet istituzionale sono pubblicati i dati e le informazioni relative alle modalità di pagamento.

2.19 Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità

Il Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità, di seguito «il Responsabile», è individuato nella persona del Dott. Gianni Sarragioto, nominata con delibera n. 12 p.to 7 lett. c) del 28/01/2016.

3. PROCEDIMENTI DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente Programma triennale è elaborato sulla base dei principi dettati dal Regolamento per garantire sia un adeguato livello di trasparenza nell'azione amministrativa, sia adeguate informazioni sui procedimenti, per favorire forme di controllo diffuso e per promuovere la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità con l'obiettivo di prevenire e contrastare fenomeni corruttivi o di cattiva gestione delle risorse.

3.1 Obiettivi strategici in materia di trasparenza

Gli obiettivi che il Collegio intende perseguire attraverso il seguente Programma corrispondono, in ragione dell'oggetto e delle finalità, alle seguenti linee di intervento:

- a) Attuazione del "Regolamento recante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Padova ai sensi dell'art. 2, comma 2-bis del D.L. 31 agosto 2013, n.101, convertito nella L. 30 ottobre 2013, n. 125"
- b) Definizione dei flussi informativi
- c) Strumenti di rilevazione dell'utilizzo dei dati pubblicati

3.2 Collegamenti

Rispetto al Piano Triennale di prevenzione della corruzione, il Programma per la trasparenza e l'integrità, pur nella sua autonomia e completezza, ne costituisce una sezione integrativa, complementare e sussidiaria. Gli elementi di collegamento principali sono rappresentati dalla mappatura e attribuzione delle responsabilità; dalla descrizione delle procedure, dalla gestione e trattamento dei dati da pubblicare. Inoltre le funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione – ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 29 del Regolamento, sono svolte Dott. Gianni Sarragioto, già Responsabile della Trasparenza e l'Integrità.

3.3 Indicazione dei dipendenti inquadrati in Area C coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma

I dipendenti inquadrati in Area C devono garantire il tempestivo e regolare flusso dei dati, delle informazioni e dei documenti da pubblicare sul sito istituzionale in adempimento degli obblighi di pubblicazione e nel rispetto dei termini stabiliti dal Regolamento.

3.4 Termini e modalità' di adozione del Programma da parte degli Organi di Vertice

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità viene sottoposto al Consiglio del Collegio di Padova che lo delibera **entro il 31 gennaio di ogni anno** per la successiva pubblicazione sul sito.

4. PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

4.1 Soggetti deputati all'attuazione del programma

All'attuazione del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità concorrono i seguenti soggetti:

- a) **I dipendenti inquadrati nell'Area C - Soggetti detentori dei dati.** Tali soggetti sono responsabili della produzione dei dati, delle informazioni e dei documenti finalizzati alla pubblicazione nonché della loro completezza, della tempestività e dell'aggiornamento.

b) L'incaricato della pubblicazione. Tale soggetto è responsabile della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti, in formato aperto (*ai sensi dell'art. __ del Regolamento*). L'incaricato della pubblicazione è il Responsabile della Trasparenza Dott. Gianni Sarragioto.

4.2 Monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del Responsabile

Il monitoraggio dell'attuazione degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal presente Programma è assicurato dal Responsabile della Trasparenza che si avvale della collaborazione dei dipendenti inquadrati nell'Area C di cui al precedente punto 4.1, a), nonché, all'occorrenza, degli altri dipendenti dell'Ente.

A tal fine, con cadenza semestrale, il Responsabile verifica che le informazioni individuate dalla normativa e dal presente Programma siano pubblicate nella forma e nei tempi previsti e che le stesse siano complete, chiare ed aggiornate.

4.3 Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Consiglio Trasparente"

Il Collegio può verificare l'effettivo utilizzo delle informazioni e dei dati pubblicati nella sezione "Consiglio Trasparente" attraverso la rilevazione degli accessi ai relativi files.

5. DATI ULTERIORI

Si ipotizza, in fase di prima attuazione del Programma triennale, l'inserimento di una sezione "Altri contenuti", da utilizzare all'occorrenza.

Terminata la discussione,

Il Consiglio all'unanimità dei presenti

DELIBERA

Di approvare il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità triennio 2017-2019 nel testo sopra riportato.

Alle ore 15,25 entrano i Consiglieri Elena Tresoldi e Michele Levorato

PUNTO 9 dell'o.d.g. - Precisazioni e rettifica delibere anni dal 2009 al 2016 ad oggetto Quota iscrizione Albo.

CONSIDERATO che il Consiglio ha da tempo iniziato una pressante attività per il recupero delle quote associative nei confronti degli iscritti morosi per le annualità dal 2010 al 2016;

VISTO quanto deliberato nelle sedute di Consiglio n. 33 del 30/11/2009 punto 8 lett. g), n. 2 del 30/11/2010 punto 10 lett. g), n. 13 del 29/11/2011 punto 2 lett. g), n. 19 del 27/11/2012 punto 3 lett. g), n. 28 del 29/11/2013 punto 12 lett. g), n. 35 del 28/10/2014 punto 9 lett. g), n. 10 del 27/11/2015 punto 6 lett. h), n. 20 del 29/11/2016 punto 7 lett. h), nelle quali si stabiliva che qualora la quota annua non venisse pagata entro il termine indicato, il Collegio provvederà come di seguito specificato:

- *invio, a mezzo posta Raccomandata con Ricevuta di Ritorno di un sollecito a saldare il debito, con una sovrattassa di € 50,00 (euro cinquanta/00) da pagare entro 15 gg. dal ricevimento ;*

- *invio di cartella esattoriale con addebito di ogni spesa e interessi di mora oltre alla sovrattassa di Euro 50,00 di cui al punto precedente e apertura del procedimento disciplinare per la sospensione dall'Esercizio della Libera Professione, ai sensi dell'art. 12 del R.D. 11.02.1929 n. 274, nei confronti di tutti coloro i quali non avranno ottemperato al saldo della cartella esattoriale.*
- *Il procedimento potrà essere interrotto unicamente con il pagamento, entro la scadenza in essa riportata, della cartella esattoriale emessa da Equitalia Polis SpA per conto del Collegio.*

VALUTATA la necessità di meglio precisare quanto deliberato, in particolare per quanto riguarda la cronologia attuativa del disposto;

SENTITA la relazione del Tesoriere,

Il Consiglio all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di meglio precisare la porzione di testo delle delibere delle sedute di Consiglio n. 33 del 30/11/2009 punto 8 lett. g), n. 2 del 30/11/2010 punto 10 lett. g), n. 13 del 29/11/2011 punto 2 lett. g), n. 19 del 27/11/2012 punto 3 lett. g), n. 28 del 29/11/2013 punto 12 lett. g), n. 35 del 28/10/2014 punto 9 lett. g), n. 10 del 27/11/2015 punto 6 lett. h), n. 20 del 29/11/2016 punto 7 lett. h), con il testo che segue:

- *invio, a mezzo posta Raccomandata con Ricevuta di Ritorno di un sollecito a saldare il debito, con una sovrattassa di € 50,00 (euro cinquanta/00) da pagare entro 15 gg. dal ricevimento ;*
- *apertura del procedimento disciplinare per la sospensione dall'Esercizio della Libera Professione, ai sensi dell'art. 12 del R.D. 11.02.1929 n. 274, nei confronti di tutti coloro i quali non avranno ottemperato al sollecito e invio di cartella esattoriale con addebito di ogni spesa e interessi di mora oltre alla sovrattassa di Euro 50,00 di cui al punto precedente;*
- *Il procedimento potrà essere interrotto unicamente con il pagamento di quanto dovuto o con la sottoscrizione di un piano di rientro rateizzato prima dell'emanazione del provvedimento finale.*

Il Presidente propone di riprendere la trattazione del punto 1 all'o.d.g. e quindi proseguire secondo la numerazione prevista.

Si approva all'unanimità.

PUNTO 1 dell'o.d.g. - Lettura ed approvazione verbali seduta n. 24 del 30.03.2017, n. 25 del 27/04/2017, n. 26 del 29/06/2017 e n. 27 del 27/07/2017.

Il Segretario sottopone al Consiglio i verbali per la loro approvazione.

Verbale n. 24 del 30.03.2017;

Il Segretario chiede ai presenti se hanno osservazioni da fare sulla copia del verbale posto in approvazione che è stato inviato anticipatamente ai Consiglieri.

Intervengono alcuni Consiglieri per chiedere l'inserimento di alcune correzioni e integrazioni.

Il Segretario prende nota e apporta le modifiche richieste.

Non essendoci altri interventi, si passa alla votazione dalla quale risulta quanto segue:

Astenuti: n. 3 – Mason, Tresoldi e Pol in quanto assenti a tale seduta.

Contrari: n. 0

Favorevoli: n. 11

Si approva a maggioranza.

Verbale n. n. 25 del 27.04.2017;

Il Segretario chiede ai presenti se hanno osservazioni da fare sulla copia del verbale posto in approvazione che è stato inviato anticipatamente ai Consiglieri.

Intervengono alcuni Consiglieri per chiedere l'inserimento di alcune correzioni e integrazioni.

Il Segretario prende nota e apporta le modifiche richieste.

Non essendoci altri interventi, si passa alla votazione dalla quale risulta quanto segue:

Astenuti: n. 4 – Baldin, Pol, Rizzo e Tresoldi in quanto assenti a tale seduta.

Contrari: n. 0

Favorevoli: n. 10

Si approva a maggioranza.

Verbale n. n. 26 del 29.06.2017;

Il Segretario chiede ai presenti se hanno osservazioni da fare sulla copia del verbale posto in approvazione che è stato inviato anticipatamente ai Consiglieri.

Intervengono alcuni Consiglieri per chiedere l'inserimento di alcune correzioni e integrazioni.

Il Segretario prende nota e apporta le modifiche richieste.

Non essendoci altri interventi, si passa alla votazione dalla quale risulta quanto segue:

Astenuti: n. 4 – Baldin, Pol, Gazzin e Tresoldi in quanto assenti a tale seduta.

Contrari: n. 0

Favorevoli: n. 10

Si approva a maggioranza.

Verbale n. n. 27 del 27.07.2017;

Il Segretario chiede ai presenti se hanno osservazioni da fare sulla copia del verbale posto in approvazione che è stato inviato anticipatamente ai Consiglieri.

Intervengono alcuni Consiglieri per chiedere l'inserimento di alcune correzioni e integrazioni.

Il Segretario prende nota e apporta le modifiche richieste.

Non essendoci altri interventi, si passa alla votazione dalla quale risulta quanto segue:

Astenuti: n. 1 – Benetazzo, in quanto assente a tale seduta.

Contrari: n. 0

Favorevoli: n. 13

Si approva a maggioranza.

PUNTO 10 dell'o.d.g. - Affidamento incarico all'Avv. Giovanni Maffei per il recupero quote iscrizione Albo dovute dal geom. OMISSIS.

Il Presidente ricorda ai presenti che il Giudice ha respinto il ricorso proposto dal geom. OMISSIS e che ora bisogna decidere se agire legalmente per il recupero della somma di cui siamo creditori, sommando a circa € 3.000,00.

Il Tesoriere interviene per illustrare il preventivo dell'Avv. Giovanni Maffei, consulente del Collegio, il quale chiede un compenso di € 300,00 oltre ad oneri fiscali e previdenziali, per

inoltrare l'istanza che andrebbe ad accordarsi ad altre nella esecuzione immobiliare già in atto nei confronti del geom. OMISSIS.

Il Segretario ricorda che nella prossima seduta di Consiglio, nella quale si dovranno deliberare i provvedimenti di sospensione per morosità, dovrà essere esaminata anche la posizione del geom. OMISSIS.

Dopo la discussione che ne è seguita, stante la necessità di acquisire ulteriori notizie da parte dell'avv. Maffei in ordine alla possibilità di recupero delle somme e per non incorrere in ulteriori ed inutili spese, si delibera all'unanimità di rinviare la decisione sul punto all'o.d.g.

Alle ore 15,53 esce la consigliera Giovanna Baldin.

PUNTO 11 dell'o.d.g. - Comunicazioni del Presidente.

- a) Il Presidente da lettura di una mail del geom. OMISSIS, già collaboratore di giustizia nell'indagine contro i "Casalesi", al quale è stato notificato il sollecito di pagamento delle quote associative non pagate, il quale manifesta il suo disappunto in virtù della sua attività nell'indagine stessa. Dopo la discussione che ne è seguita, il Consiglio prende atto dei contenuti della comunicazione mail del geom. OMISSIS e invita il Presidente a contattare il Prefetto per assumere istruzioni su come procedere nei suoi confronti anche in relazione alla condizione in cui si trova.
- b) Il Presidente da notizia di una convenzione sottoscritta fra il Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati (CNGeGL), l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), la Fondazione Patrimonio Comune (FPC) e la Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza Geometri (CIPAG) finalizzato a concordare specifiche modalità di collaborazione professionale tra i geometri e i Comuni chiamati alla regolarizzazione dei fabbricati rurali il cui termine è scaduto il 31 dicembre 2010.
- c) Il Presidente informa sulle prossime azioni da intraprendere per la definizione della Successione del geom. Giulio Ponchia che ha lasciato in eredità parte del suo patrimonio alla Fondazione Geometri del Gattamelata-Padova per l'istituzione di borse di studio.

PUNTO 12 dell'o.d.g. - Comunicazioni del Segretario.

Non risultando alcuna comunicazione si passa al punto successivo.

PUNTO 13 dell'o.d.g. - Comunicazioni del Tesoriere.

- a) Il Tesoriere illustra l'esito dei 107 solleciti di pagamento inviati agli iscritti morosi da cui risulta che bel 77 non hanno risposto, 10 hanno pagato il dovuto, 7 hanno sottoscritto un piano di rateizzazione e altri hanno già fissato un appuntamento per definire modalità e tempi di pagamento.
- b) Il Tesoriere illustra la richiesta inoltrata da un ex iscritto, il geom. Marino Friso ora pensionato, che l'anno scorso ha vinto il campionato nazionale di ciclismo categoria over 60, e che vorrebbe partecipare anche quest'anno al campionato in programma a San Giuliano Terme in Provincia di Pisa dall'8 al 10 ottobre. Il Collega chiede un contributo del Collegio a

COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI PADOVA

fronte di una spesa da sostenere di circa € 700,00. Dopo la discussione che ne è seguita, il Consiglio ritiene di concedere un contributo di € 200,00 per rimborso della quota di iscrizione al campionato e spese di viaggio, da erogarsi tramite la Fondazione Geometri del Gattamelata-Padova, che dovrà deliberare con un suo atto.

PUNTO 14 dell'o.d.g. - Varie ed eventuali.

La Consigliera Tresoldi racconta di una recente esperienza con il gruppo di Protezione Civile nel Comune di Agna alla quale hanno partecipato anche geometri iscritti al Collegio e abilitati alla compilazione delle schede Aedes nella simulazione di un evento calamitoso.

Non essendoci altri argomenti da porre all'attenzione dei presenti, considerato quindi concluso quanto riportato dall'o.d.g., alle ore 16,40 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
geom. Oddone ZECCHIN

Il Presidente
geom. Pierluigi CAPUZZO